

L'evento

## In 700 per la nuova pista Il sindaco: "Va fatta ora oppure 50 anni di declino"

La festa del comitato del sì al Palaffari. Fuori sono in cento a protestare: "Non farete affari sulla pelle degli abitanti"

Fuori dal Palaffari, dall'altra parte della strada, un centinaio a ribadire il No: «Confindustria & Co., non farete affari sulla pelle degli abitanti». Dentro in circa 700 a ribadire invece l'avanti tutta per la nuova pista di Peretola. E il sindaco Dario Nardella ne approfitta: «C'è una maggioranza in tutta l'aerea metropolitana largamente favorevole. Ora o mai più. Altrimenti avremo 50 anni di declino».

È la festa pro-aeroporto. Quella che segue le mille a passa adesioni pro-pista arrivate on line. La festa che in un paio d'ore riunisce al Palaffari l'intera classe dirigente. E non solo Confindustria con Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti, cioè le categorie economiche che hanno dato vita al Comitato per il Sì all'aeroporto.

Dentro il Palaffari ci sono almeno due generazioni di amministratori di Camere di commercio, della società dell'aeroporto, di imprenditori. E i vertici di Toscana Aeroporti se la godono come fosse la loro festa: «Nessun altro aeroporto ha avuto un livello di studi così approfondito», dice Roberto Naldi, vicepresidente di Toscana aeroporti. Mentre il presidente Marco Carrai ascolta come cambierà l'assetto idrogeologico dei terreni destinati ad acco-

gliere la pista parallela all'autostrada. A cominciare dal percorso del Fosso Reale, che verrà di fatto triplicato.

«La nuova pista serve a Firenze e a tutta la Toscana. Serve ad impedire che 170mila persone ogni anno perdano l'aereo a causa del vento e delle condizioni meteo sfavorevoli», insiste il sindaco Nardella. Attaccando chi ancora si attarda a pensare che lo scalo di Firenze debba essere Pisa: «Sarebbe un disastro per l'economia del nostro territorio. Questa è una battaglia decisiva perché dobbiamo sapere se vogliamo essere una città di serie A o di serie B condannata al declino», insiste il sindaco. Eppoi: «Rispetto i sindaci che sono contrari, ma ho vinto le elezioni anche perché nel mio programma c'è l'aeroporto», fa presente.

«Riusciremo a trasformare un limite in una opportunità», dice sulla stessa falsariga il presidente della Camera di Commercio Leonardo Bassilichi. Mentre a nome dell'Ente Cassa di Risparmio Umberto Tombari ricorda di «essere interessato allo sviluppo del territorio». Il presidente di Confindustria Firenze Luigi Salvadori ricorda le ragioni della convocazione del Palaffari: «Diciamo Sì alla nuova pista per tutti i fiorentini e toscani, soprattutto per quelli più giovani, che hanno diritto a un territorio che produce lavoro e interfaccia i loro progetti di vita, non che si guarda la punta delle scarpe». — m.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Palaffari i sostenitori della nuova pista di Peretola

